

**La pagella**  
di Antonio D'Orrico

AA.VV. voto **9**  
**Vacanze in giallo**  
**Sellerio**

**La raccolta che batte i finalisti dello Strega**

**C**hi ha scritto il racconto più bello tra Alicia Giménez-Bartlett, Marco Malvaldi, Antonio Manzini, Francesco Recami, Alessandro Robecchi e Gaetano Savatteri?

Non vi nascondo che davanti alla nuova e ormai tradizionale (e già imperdibile) raccolta di gialli proposta da Sellerio per l'estate (ma succede anche per altre feste comandate), mi è venuta una sindrome da premio letterario (o da festival di Sanremo): li ho messi in competizione. Eccoli lì ai nastri di partenza, l'autore e il suo eroe di riferimento: Giménez-Bartlett con il detective Pedra Delicado (nell'inedita veste di mamma); Malvaldi con Massimo e i fedeli avventori del BarLume; Manzini con l'agro vicequestore Rocco Schiavone; Recami con il pensionato seriale Amedeo Consonni; Robecchi (il nuovo assunto) con l'autore



televisivo procacciatore di delitti Carlo Monterossi e Savatteri con l'ufficio stampa (anzi ex ufficio stampa) Saverio Lamanna. La situazione di partenza è uguale per tutti (questa è la regola del gioco): i nostri eroi stanno per godersi una meritata vacanza dopo tante fatiche letterarie

quando capita un contrattempo, un incidente più o meno sanguinoso, che li costringe a rimettersi al lavoro. Dico subito che i sei racconti sono tutti belli e ognuno di loro batte, in invenzione e riuscita, classe e umorismo, sociologia e psicologia, l'intera, deprimente cinquina dell'ultimo premio Strega. La scelta autarchica (il vivaio! La cantera!) della scuderia Sellerio sgomina la fiacca e intristita compagine nazionale rinchiusa nel suo ritiro al Ninfeo di Villa Giulia (sembra una riedizione narrativa del devastante 7 a 1 della Germania al Brasile). Non è facile scegliere il migliore. Ripeto: sono tutti bravissimi. Alla fine opto per un beneaugurante «Largo ai giovani» (in fin dei conti questa è l'estate di Renzi) e il più giovane, letterariamente parlando, è l'estroso Alessandro Robecchi, che rottama in allegria la vecchia mala milanese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

